

MADRE TRINIDAD DE LA SANTA MADRE IGLESIA

Fondatrice de L'Opera della Chiesa

Tratto dal libro:

FRUTTI DI PREGHIERA

Ritagli da un diario

Imprimatur: Mons. Pietro Garlato
Vicariato di Roma, 6-2-1985

1ª Edizione: Febbraio 1985
Titolo originale: FRUTOS DE ORACIÓN

© 2003 EDITORIAL ECO DE LA IGLESIA (1ª Edizione)

L'OPERA DELLA CHIESA

ROMA - 00149	MADRID - 28006
Via Vigna due Torri, 90	C/ Velázquez, 88
Tel. 06.551.46.44	Tel. 91.435.41.45

E-mail: informa@loperadellachiesa.org
www.loperadellachiesa.org

www.clerus.org (*Santa Sede: Congregazione per il Clero*)

ISBN: 84-86724-21-X
Deposito legale: M. 51.056-2003

L'AMORE NELLA MIA VITA

COS'È L'AMORE?

1.571. L'amore è la libera adesione dell'anima davanti a qualcosa che l'attrae, procurandole un giubilo nell'abbracciarla. (9-1-65)

1.572. L'amore è il riposo gaudioso di fronte alla perfezione che ha bisogno di rovesciarsi su di sé. (26-9-63)

1.573. Dio, poiché è la somma perfezione in gaudio infinito, può tendere solo a se stesso in frutto eterno d'amore. (26-9-63)

1.574. Dio si vede in un giubilo infinito di perfezione somma e, in una compiacenza eterna verso di sé, si ama. (26-9-63)

1.575. L'Amore è il frutto gioioso di adesione infinita che Dio ha nel vedersi così sufficiente e sussistente da sé. (26-9-63)

1.576. Com'è gustoso amare l'Amore e nell'Amore infinito! «Ama e fa' ciò che vuoi», perché colui che ama cerca il modo perfetto di compiacere l'amato. (29-4-77)

1.577. La carità non sta nel fare grandi cose, ma nel vivere nell'amore dello Spirito Santo agendo come Egli vuole. (15-1-67)

1.578. La legge più perfetta è quella dell'amore; perché quando è vero e puro cerca soltanto il bene di colui che ama, non esistendo sacrificio che impedisca la donazione per rendere felice la persona amata. Questo è ciò che Dio fa con noi per poterci dare in possesso eterno. (6-5-76)

1.579. La carità è donazione del proprio io nelle mani della persona amata; è il vincolo dell'unione. (4-7-69)

1.580. Colui che dice di amare Dio e gli altri e gira sempre intorno a se stesso non sa quel che dice! L'amore perfetto è uscita da se stessi e consegna a colui che amiamo. (14-8-74)

1.581. Dici di amare Dio e soffri perché non ti amano? Non sai di amore! (30-12-59)

1.582. Per colui che ama non esistono difficoltà; l'amore tutto supera, è la misura della consegna. Per l'amore non ci sono ostacoli; perfino lo stesso sacrificio è gaudio che riempie l'anima di una pace incalcolabile. (30-10-76)

DIO È L'AMORE CHE AMA

1.583. L'uomo che conosce Dio, sprofondato nella grandezza del pensiero divino, sa i perché del suo agire verso fuori, quando, in manifestazione amorosa, ci dice come e fin dove ci ama. (15-9-76)

1.584. Se conoscessimo il mistero dell'eccellenza dell'Essere infinito, penseremmo in un'altra maniera nel giudicare le sue attuazioni in relazione a noi!, le quali non sono altro che manifestazione splendente del fatto che Dio è amore che, dal tanto ama-

re, mettendosi in contatto con gli uomini, scoppia in misericordia. (15-9-76)

1.585. Dio *si è* amore; e quando ce lo vuol dire amandoci, sorge il Cristo, in una manifestazione così rabbrividente di donazione, che muore pronunciando queste parole: «Tutto è compiuto». Compimento amoroso che, in espressione cruenta, ci dice come Dio ama in esplicazione del suo *essersi* amore. (15-9-76)

1.586. Il Detto perfetto dell'Amore infinito che mi ama è Cristo, che muore sulla croce e si perpetua nell'Eucaristia. (15-9-76)

1.587. Se Dio prese figura di schiavo, si fece Pane eucaristico, dimora nei nostri cuori e si perpetua nella Chiesa, è perché è amore che, potendo fare tutto ciò che vuole, in dimostrazione perfetta, arriva fino a morire per noi. (15-9-76)

1.588. Quando domandai a Dio perché si umiliava in modo così umiliante, non compresi altro che una risposta: «Perché sono amore e posso; perché sono amore ed amo». (15-9-76)

1.589. Ciò che a noi, riguardo a Dio, sembra umiliazione, è soltanto conseguenza dell'Amore infini-

to che si china amorosamente sulle sue creature. (15-9-76)

1.590. L'eccelsitudine eccelsa dell'Essere infinito, per la splendente magnificenza della sua stessa perfezione, non è in sé capacità d'umiliarsi per nulla né di fronte a nulla; è amore infinito che, per amore, si china amorosamente sulla nostra piccolezza per elevarci alla sua grandezza. (15-9-76)

1.591. Dio *si è* l'Essere infinito che, scoppiando in amore, si fa uomo per dire a tutti i poveri e indifesi della terra: «Venite a me» ché Io vi sazierò dell'abbondanza della mia ricchezza nella pienezza del mio possesso. (14-9-74)

COM'È VICINO L'AMORE E IN CHE SILENZIO!

1.592. Dio ci ha creati per Sé, ci ha fatti sua immagine e ci ha dato la capacità di possederlo, ponendo in noi esigenze che Egli avrebbe riempito. Quante volte ci sconcertiamo cercando l'allegria, l'amore, la bontà... che è soltanto in Dio; e camminiamo tormentati fino a quando incontriamo Lui, soddisfacendo tutto ciò che possiamo ambire...! «Bellezza sempre antica e sempre nuova, tardi ti ho conosciuto...!». (26-9-63)

1.593. La mia vita non ha altra ragione d'essere se non quella d'amarti, e se questo non fosse possibile in un qualsiasi momento, per quale scopo voglio la vita? (13-10-64)

1.594. L'Amore infinito ti sta guardando, ti cerca ansioso, ti chiede il tuo amore... Su... verso dentro, digli di sì, guardalo! (27-9-63)

1.595. Quando mai hai potuto pensare che il tuo bisogno di amare e di essere amato fosse sorpassato infinitamente? (26-11-62)

1.596. Per la sua perfezione ed infinità eterna Dio ti sta amando sempre, così che, quando tu lo ami, per quanto sia grande il tuo amore, sarà una risposta di amore creato all'Amore infinito che, in carità eterna, ti chiede il tuo dono. (2-12-62)

1.597. Ogni volta che provi un forte amore a Dio, sebbene tu non senta l'amore che Egli ha per te, è perché il Signore ti sta amando e, infiammando la tua anima nel suo amore, ti spinge sperimentalmente ad amarlo. (2-12-62)

1.598. Quando sento un grande amore per Dio è che Egli mi sta facendo sperimentare il suo amore, ed io, senza saperlo, mi accendo nelle sue fiamme

me e lo amo; Dio mi sta amando e, di fronte alla sua esperienza, il mio essere arde in Lui e per Lui in attitudine di risposta all'esperienza amorosa che sento. (2-12-62)

1.599. Signore, ti amo...! Questo è il frutto del tuo amore per me. (2-12-62)

1.600. Gesù, ogni volta che vengo ad aspettarti, ti trovo ad aspettare... Ogni volta che vengo a cercarti, ti trovo a cercarmi... Ogni volta che ti chiamo, mi stai chiamando... Sempre mi vinci! L'amore è così, e Tu sei l'Amore infinito. (5-1-76)

1.601. Dove si è avuto un Amante tale da eccedere infinitamente la necessità dell'anima innamorata in corrispondenza al suo amore? (26-11-62)

1.602. Dio mi ama infinitamente; io mi consegno incondizionatamente; e nell'amore dello Spirito Santo, si opera un mistero d'unione tanto profondo, che Dio riposa in me ed io riposo in Lui, nell'assaporamento gaudiosissimo dello stesso Spirito Santo. (15-10-74)

1.603. Dammi il tuo stesso Amore per amarti come Tu meriti e così riposerò nell'amore che per te mi brucia. (11-11-59)

1.604. Quando l'Amore mi sommerge in sé, m'immergo nel suo silenzio e, trascesa, ad una distanza infinita da tutto, rimango perduta e sommersa nell'abisso silenzioso del tutto di Dio. (25-3-61)

1.605. Signore, è così gustoso saperti dentro di me...! È così dolce amarti e così divino sapersi amata...! (27-9-63)

1.606. Nel tuo amore godo e nel tuo gaudio ti amo. (25-3-61)

1.607. Dio mi guarda ed io lo guardo, e quando tra il suo sguardo e il mio non esiste altro che l'amore, la mia unione con Lui è perfetta. (15-10-74)

1.608. Come è buono tutto per colui che ama!, e quant'è difficile e costoso per colui che non sa di amore! (13-10-66)

1.609. L'uomo che ama, dinanzi al sacrificio, si esalta e si lancia; colui che è egoista e non sa di amore, crolla a terra e tradisce. (25-10-68)

1.610. Nella vita spirituale tutto è problema d'amore; a maggiore amore, maggiore consegna; e il

frutto di questa consegna è sempre aumento di amore. (12-3-62)

1.611. Chiunque tu sia, vuoi amare ed essere amato? Datti all'Amore infinito e vedrai ciò che è amore. (26-11-62)

1.612. L'uomo che s'incontra con l'Amore infinito, possiede tutto nel possesso della carità perfetta, che è unione di consegna ridonativa. (18-10-74)

1.613. Figlio, ascendi alla Luce increata dell'eterna Sapienza e lì saprai di Amore. (19-9-61)

AMORE PURO

1.614. Dio *si è* e tutto quanto *si è*, Egli se lo gode nell'accompagnamento eterno del suo *essersi* Famiglia. E quando noi amiamo Dio in quello che Egli è e per quello per cui lo è, stiamo nel gaudio perfetto che nulla né nessuno ci potrà togliere. E benché noi, per non essere buoni, lo perdessimo, Egli *se lo è* e se lo possiede senza che nessuno glielo possa strappare e neppure sminuire; in ciò è il centro del gaudio del nostro amore puro. (30-3-76)

1.615. L'amore puro riposa quando dà alla persona amata quanto può; se non è puro, sta sempre aspettando che gli diano, perché lui riposi. (30-3-76)

1.616. Tutta la mia anima ha bisogno di essere dono di gioia al tuo gaudio eterno, godendo nel vederti così felice. (4-10-62)

1.617. La vera gioia, nella sua purezza d'amore, consiste nel godere vedendo quanto è felice Dio da se stesso e in se stesso, per Lui, senza di noi. (4-10-62)

1.618. Signore, il mio gaudio non ha limiti nel vedere che tu *ti sei*, in te e per te, la Gioia eterna ed infinita. (4-10-62)

1.619. Può esserci una gioia più grande per il cuore che ama veramente, che sapere il proprio Amatore infinitamente felice...? (4-10-62)

1.620. Quante volte ho provato come una stranezza nel mio spirito, nel comprovare come molte anime, nell'amare il Signore, cercano d'amarlo più di tutti; di fronte a questo, il mio cuore innamorato interiormente ha esclamato in un grido amoroso: Io voglio amarti con e per tutti gli uo-

mini nel massimo grado di amore puro di cui, secondo la tua volontà, sia capace; ho bisogno però che tutti ti amino più di me, affinché l'amore che Tu ricevi sia così glorificante per te che il tuo amore riposi gaudioso davanti alla tua volontà compiuta sugli uomini! (15-9-74)

1.621. Io voglio amare Dio tanto da essere capace di amarlo per e con tutti gli uomini che sono stati, che sono e che saranno. Avendo bisogno, una volta colmato il grado d'amore che Dio mi chiede in relazione a Lui, che tutti lo amino di più; non perché io lo ami di meno, ma perché gli amatori di Dio siano una consegna amorosa d'amore così puro e consegnato, da glorificare l'Essere infinito come Egli, nella sua eterna volontà, s'aspetta da coloro che ama. (15-9-74)

1.622. Voglio amarti, mio Amore, non per avere io il gaudio d'amarti, ma perché Tu abbia il riposo amoroso di essere amato da coloro che ami; giacché, nell'amarti, non cerco neppure il gaudio di essere io ad amarti, ma che ti si ami, affinché Tu riposi gioioso nell'amore di coloro che amano. (15-9-74)

1.623. Godiamo adesso perché Dio è felice da sé e per sé, senza di noi, e il nostro desiderio di amare Dio con amore puro riposerà. (9-7-75)

1.624. Diamo a Gesù l'affetto della nostra vicina compagnia, senza cercare altro che amarlo affinché Egli riposi. (12-4-76)

1.625. Io non ho altro contento che vedere il mio Gesù contento, benché io non goda del suo contento. (12-4-76)

1.626. La notte di questa vita è molto densa, i suoi giorni molto lunghi, e le sue pene molto amare e prolungate... Ma il mio Dio è infinitamente felice, eternamente beato, coeternamente accompagnato! E in questo sta il gaudio più grande del mio cuore, che nulla e nessuno mi potrà togliere. (9-9-77)

1.627. Se la tristezza e la solitudine mi soffocano, emetto un grido di gioia, godendo perché l'eterno Accompagnato è infinitamente felice e, trovando tutto il mio gaudio nel fatto che Dio sia Dio, dimentico la mia agonizzante solitudine. (18-12-60)

1.628. Quando guardo me, vengo meno; e quando guardo te, prorompo in giubilo dinanzi al tuo gaudio eterno. (17-10-66)

1.629. Quando si ama veramente, si corre senza sosta all'incontro della persona amata e, nel do-

lore della ricerca, l'amore gode perché sa che è dolore di amore per trovare l'Amato. (30-10-61)

1.630. Come si sta bene guardando l'Amore nella fitta notte, quando perfino lo stesso Amore sembra riposare!; perché l'anima sa che ama non per il proprio piacere, ché non ne riceve alcuno, ma per dar piacere all'Amore eterno che ama con tutto il suo essere. (15-10-63)

1.631. Quando tu soffri in pace perché credi che non ami, il tuo amore è puro, perché l'amore si dimostra nel dolore; ma se, sperimentando la tua povertà nell'amare Dio, ti scoraggi, è amor proprio. (20-3-62)

1.632. Amare colui che mi ama, è molto facile; ma amare tutti, perché Dio li ama, è amor puro. (14-8-74)

1.633. Sono felice quando vedo che Dio sorride nel guardarmi, perché cerco soltanto di farlo sorridere. (18-8-73)

1.634. Ho qualcosa che non ti dia e che io tenga per me? Prendi, Signore, persino il gaudio di non avere nulla; non lo voglio, prendilo. Ancora

di più, prendi anche il gaudio di averti dato tutto.
(14-8-74)

1.635. Che gaudio poter vivere sulla terra momenti di eternità, con desideri di amore puro, ed in risposta di amore all'Amore infinito, amandolo con lo stesso amore dello Spirito Santo! (25-1-75)

1.636. O Eternità!, come ti bramo per poter godere che Dio sia felice come la mia anima innamorata ha bisogno! (4-10-62)

1.637. La mia gioia eterna essenziale sarà, non nel fatto che io ti possieda, ma nel fatto che Tu ti sia quanto sei e come lo sei, da te, in te, per te e senza di me. (30-3-76)

1.638. Voglio essere un atto d'amore a Dio che si prolunghi durante tutta la mia vita e che si perpetui nell'eternità; e che sia, in ciascuno dei momenti della mia vita, il più puro possibile per far riposare e sorridere Gesù; e così, in qualsiasi momento in cui il Signore venga a prendermi, mi troverà pronunciando il mio prolungato atto d'amore. (17-12-74)

1.639. Grazie, Amore, per *esserti* tanto beato e tanto infinitamente felice da non aver bisogno né di

nessuno né di nulla per *esserlo*, per *esserti* Tu la tua stessa gioia, la tua stessa gloria e l'eternamente glorificato in te, da te, per te, e senza di me! (4-10-62)

L'AMORE AGLI ALTRI, FRUTTO ED ESIGENZA DELL'AMORE A DIO

1.640. Quando io amo, è lo Spirito Santo colui che ama in me; e siccome il suo piano fu che non solo io lo amassi e vivessi di Lui, ma che lo facessero pure gli altri uomini, quando io mi preoccupo di amare Dio e che gli altri lo amino, sono nella vera carità e nel compimento perfetto del volere di Dio. (11-1-67)

1.641. La carità è vera quando lo Spirito Santo muove un'anima verso un'altra e quando per Lui si agisce; la carità, senza di questo, non è carità. (15-10-63)

1.642. Dio riempie tutti gli interstizi del midollo profondo del mio cuore; per questo, sono capace di amare tutti gli uomini della terra senza eccezioni di classe, razza o condizione; e non solo coloro che sono, ma anche quelli che sono stati e saranno dal principio del mondo sino alla fine. (16-7-71)

1.643. Riempiti di amore di Dio perché tu lo dia, giacché lo darai nella misura in cui lo avrai. (15-10-63)

1.644. L'Amore è unione, e per questo, nella misura in cui lo possediamo ci uniamo a Lui e a tutti coloro che Egli ci dà per la gloria del suo stesso Amore infinito. (14-10-74)

1.645. Quanto amo...! e, per questo, quanto soffro...! Ormai ho trovato il cammino della mia vita, semplice e profondo, eterno e sacro: amare con e nell'Amore infinito Dio e i miei. (22-7-77)

1.646. L'anima che, nella sua solitudine con Dio solo, cerca l'unione con coloro che la circondano, ha trovato la verità. (30-12-59)

1.647. Se credo di amare Dio e non opero conformemente al mio amore, m'inganno; l'amore si dimostra con opere di carità verso Dio e verso il prossimo. (11-1-67)

1.648. Metti amore nelle tue opere e usciranno frutti d'amore per la gloria di Dio e per il bene delle anime. (19-4-67)

1.649. Dobbiamo amare perfino i nemici per essere simili a Dio che non fa preferenze di persone. Così vivremo la vita di nostro Padre, amando come Egli ama e facendo, per partecipazione, quello che Egli fa, poiché siamo chiamati ad essere perfetti come Lui. (19-9-66)

NOTA

Chiedo veementemente che tutto ciò che esprimo attraverso i miei scritti, per crederlo volontà di Dio e per fedeltà a quanto lo stesso Dio mi ha affidato, quando nella traduzione ad altre lingue non si capisca bene o si desideri chiarimento, si ricorra all'autenticità di quanto dettato da me nel testo spagnolo; giacché ho potuto comprovare che alcune espressioni nelle traduzioni non sono le più adatte per esprimere il mio pensiero.

L'autrice:

Trinidad de la Santa Madre Iglesia